

il Ragazzo Selvaggio

CINEMA, TELEVISIONE E LINGUAGGI MULTIMEDIALI NELLA SCUOLA

175

GENNAIO-FEBBRAIO 2026

Sorry, Baby

Filmlovers!

Sentimental Value

No Other Choice

Primavera

La grazia

The Pitt

Heated Rivalry

Messina, Trieste, Rotterdam

Finalmente domenica!

E.T. - L'extraterrestre

Qualcuno volò sul nido del cuculo

Gli spostati

MESSINA | Messina Opera Film Festival
29 novembre - 7 dicembre 2025

Opera lirica in primo piano

di NINO GENOVESE

Iniziamo da una considerazione che potrebbe sembrare banale, ma che - a ben pensarci - non lo è: il cinema muto non è mai stato tale, nel senso che le immagini in movimento, rigorosamente mute con didascalie esplicative, venivano sempre accompagnate in sala con musiche eseguite dal vivo, almeno da un pianoforte, quando non pure - in diversi casi - da complessi musicali o, addirittura, da grandi orchestre. Per questo motivo, lo spettacolo a cui gli spettatori di quell'epoca ormai lontana potevano assistere era duplice: da un lato la visione del film in programmazione, dall'altro l'esecuzione musicale dal vivo. Questo aspetto, poi, assumeva una rilevanza particolare quando venivano proiettati film tratti da opere liriche, che - senza l'accompagnamento musicale - avrebbero offerto un elemento di forte "stranamento" e non sarebbero state seguite e apprezzate.

Ora, a ricostruire questo particolare aspetto del rapporto Cinema - Opera lirica, da qualche anno a questa parte ci sta pensando meritoriamente Ninni Panzera, che ha creato il MOFF (Messina Opera Film Festival), una manifestazione forse unica, non solo in Italia, che ha consentito di assistere a opere ormai "invisibili", di elevato spessore artistico-culturale o di grande impatto visivo.



Cenerentola di Carlo Verdone, Italia 2014.
A destra *Closes's Dream* di Jérôme Erhart, Sylvia Szkiladz, Jessica Ponn, Germania 2025.
In basso *Rigoletto* a Mantova di Marco Bellocchio,

Szkiladz, Jessica Ponn, Germania 2025.
Italia 2010.

L'edizione del 2025, svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2025, è stata divisa in varie sezioni.

L'Evento speciale è stato dedicato all'arte visionaria di Andrea Andermann, di cui sono stati riproposti quattro film che, tra il 1992 e il 2012, hanno rivoluzionato il modo di fruire l'opera lirica in televisione: *Tosca a Roma* e *Traviata a Parigi* dirette da Giuseppe Patroni Griffi; *Rigoletto a Mantova* con la regia di Marco Bellocchio; *Cenerentola* con la regia di Carlo Verdone; inoltre, in collaborazione con la testata *UniversoME* dell'Università di Messina e alcune Scuole cittadine, il 4 dicembre Andrea Andermann ha tenuto una seguitissima ed apprezzata *MasterClass*.

Non potevano mancare alcuni importanti film dell'epoca del muto, con accompagnamento musicale dal vivo: *Jeanne d'Arc* (1900) di Georges Méliès, con partitura originale eseguita da un Ensemble del Conservatorio Corelli; *A Burlesque on Carmen* (1916) di Charlie Chaplin, con musiche originali trasposte per mandolini dall'Orchestra a plettro di Taormina; *Il Fantasma dell'Opera* (1925) di Rupert Julian, con l'accompagnamento dal vivo dell'Associazione *Parla piano* di Palermo.

Molto interessante anche il Concorso cortometraggi, una sezione particolare che ha visto l'arrivo di oltre 1.000 opere da cento Paesi del mondo, tra cui ne sono state selezionate una cinquantina e, infine, ammesse al Concorso 14 provenienti da sei Paesi diversi.

La Giuria internazionale, composta dal compositore Paolo Vivaldi e dai registi Axel Ranisch e Antonio Bain, ha assegnato il Premio Emi Mammoliti per il Miglior Cortometraggio all'opera *Closes's Dream* (Germania, 2025) realizzata da Jérôme Erhart, Sylvia Szkiladz, Jessica Ponn; i Premi Speciali sono andati a *Chinese Laundry* di Giorgio Arcielli Fontana e a Laura Giordani per la *Migliore interpreta-*

zione in *Medea* di Giovanni Maria Currò; invece, la Giuria composta da giovani universitari, in collaborazione con la testata *UniversoMe*, ha premiato *Carmen* di Ximena Esparragoza.

Dopo quelle dedicate a Vincenzo Bellini e Gioacchino Rossini, la *Retrospectiva* 2025 si è incentrata su Giuseppe Verdi, con film significativi, di grande successo popolare, come *Giuseppe Verdi* (1953) di Raffaello Matarazzo; *Aida* (1953) di Clemente Fracassi, con Sophia Loren (doppiata nel canto da Renata Tebaldi) e *Rigoletto* a pupazzi di Barry Purves.

Nella sezione *Panorama contemporaneo*, poi, sono stati inseriti alcuni film che dimostrano quanto il mondo della li-



rica sia presente nel cinema contemporaneo: *The Opera - Arie per un'eclissi* di David Livermore e Paolo Gep Cucco; *La Gazza ladra* di Robert Guédigulan e l'anteprima italiana di *Oblivion* di Laine Rettmer.

Quest'anno, inoltre, è stata introdotta una sezione dedicata ai documentari, con quattro opere che raccontano personaggi o storie del mondo della lirica: in anteprima italiana *Renato Cioni: La voce dell'Elba* di Stefano Muti, con il famoso tenore toscano protagonista di tante opere accanto a Maria Callas e a Joan Sutherland; *La Forza del destino* di Anissa Bonnefont, che racconta il "dietro le quinte" dello spettacolo che ha inaugurato la scorsa stagione della Scala di Milano; quindi, il documentario che vede prota-

gonista il tenore Fabio Armiliato alla ricerca della verità sulla morte del giovane compositore italo-argentino Rodolfo Zanni, *Enigma in tempo rubato, un Mozart argentino*, prodotto da Giuseppe Zanni per la regia di Francesco Cordio; e ancora *Le Stanze di Verdi* per la regia di Riccardo Marchesini, con protagonista Giulio Scarpati.

Per quanto riguarda il *Premio Messina Cinema&Opera*, sono stati tre gli insigniti: Andrea Andermann, per la sua attività artistica complessiva, premiato da Orazio Miloro, Presidente del Teatro di Messina; Barry Purves, premiato da Mirrella Vinci, componente del CdA della *Fondazione Messina per la Cultura* per la sua straordinaria capacità di far vivere i pupazzi protagonisti di tante storie e Fabio Armiliato, il tenore che ha lavorato con Woody Allen (*To Rome with Love*) e Ettore Scola, interprete in tutto il mondo delle opere più famose, premiato da Costantino Di Nicolò, Presidente nazionale *CNA Editoria*.

E siccome il *Messina Opera Film Festival*, ha anche una forte caratterizzazione multidisciplinare, non poteva mancare il mondo teatrale, sezione che ha visto Enrico Lo Verso cimentarsi in uno spettacolo teatrale, *Resta Diva*, in cui ha rac-



Aida di Clemente Fracassi, Italia 1953.

A sinistra Oblivion di Laine Rettmer, Usa 2023.

In basso Carmen Story di Carlos Saura, Spagna 1983.

Il *Messina Opera Film Festival* è prodotto dall'Associazione Culturale La Zattera dell'Arte

con l'E.A.R. Teatro di Messina. Alla sua realizzazione collaborano l'Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, il Comune di Messina, il Ministero della Cultura, il Conservatorio Arcangelo Corelli di Messina, il Centro Studi Cinematografici.

L'Associazione Culturale La Zattera dell'Arte opera in campo cinematografico fin dal 2010 con l'organizzazione di rassegne, mostre, attività editoriali e produzioni audiovisive, collaborando con importanti Istituzioni Culturali nazionali e internazionali.

Gestisce il Centro di documentazione su Giuseppe Tornatore ed ha all'attivo numerose retrospettive sul regista. È impegnata in attività editoriali in campo cinematografico e ha prodotto diversi cortometraggi e documentari.

Nel 2018, 2019 e 2020 ha organizzato la rassegna *Cinemadivino Sicilia Festival*, in collaborazione con l'omonima organizzazione nazionale. Aderisce al *Music Film Festival Network*, al Centro Studi Cinematografici di Roma, all'Associazione Festival italiani di Cinema, al Coordinamento dei Festival del Cinema in Sicilia e alla rete AreaSud di Italiafestival.

l'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, e - a chiusura della manifestazione, in collaborazione con la Filarmonica Laudamo - *Il suono dell'immagine* con la direzione di Paolo Vivaldi, in cui sono state proposte le musiche composte dallo stesso per numerosi film e fiction televisive, insieme con musiche di Nino Rota.

Inoltre, in collaborazione con *CNA Editoria* - oltre il già citato volume di Fabio Armiliato, *Una vita in canto: l'alchimia della voce*, proposto da Milena Romeo - è stato anche presentato il libro *Parmi veder le lagrime... L'opera al cinema* di Benedetto Paterna.

In conclusione - come ha avuto occasione di dichiararci l'ideatore e organizzatore della manifestazione, Ninni Panzera - è stato "un successo in termini di pubblico, ma soprattutto di trionfo dei contenuti; una manifestazione densa in cui lo spettatore si è potuto addentrare in maniera puntuale tra i vari percorsi presentati", con particolare riferimento all'evento speciale dedicato ad Andrea Andermann, "che ha fatto (ri)scoprire al grande pubblico la genialità e la visione dei suoi film", e Barry Purves "che, con il suo *Rigoletto*, ha regalato agli spettatori intense emozioni". ■



contato il mondo affettivo di Maria Callas.

Una intera giornata di programmazione, poi, è stata riservata all'opera *Carmen* di Georges Bizet, che quest'anno compie 150 dalla prima messa in scena e che è una delle opere liriche più rappresentate al cinema, tanto che se ne contano almeno una quindicina, tra le quali sono state presentate *Carmen* (1984) di Francesco Rosi, con Julia Migenes e Plácido Domingo; *Carmen Story* (1983) di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol; e *U-Carmen* (2005) di Mark Dornford-May, una versione sudafricana vincitrice dell'Orso d'Oro a Berlino.

Durante il Festival si sono tenuti anche due concerti basati su musiche per film: *Note di celluloido*, spettacolo con

